

SAP SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA LETTERA PER MATTARELLA CONSEGNATA AL PREFETTO

Il segretario generale del Sap Tonelli ieri a Rimini. Prosegue il suo sciopero della fame

Il segretario generale del Sap Gianni Tonelli (foto sopra) ha proseguito a Rimini lo sciopero della fame (intrapreso lo scorso 20 gennaio), in occasione del consiglio nazionale generale del Sindacato Autonomo di Polizia, all'Hotel Ambasciatori. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Peg Strano Materia, che ha preso in consegna una lettera al presidente della Repubblica. Il Sap chiede l'attenzione del Capo dello Stato: il Corpo di Polizia deve affrontare continui tagli di risorse disposte, quando al contrario avrebbe bisogno di interventi decisi per rimodernare il parco mezzi, la formazione assolutamente carente, la logistica in genere e le dotazioni che gli agenti usano per difendere la propria incolumità e la sicurezza dei cittadini: al contrario sono costretti a utilizzare giubbotti antiproiettili e caschi scaduti, lavorano in ambienti luridi e fuori norma. La polemica del Sap sulle attrezzature usurate è stato oggetto, tra le altre, anche di un servizio del programma di Rai 3 "Ballarò", in cui un dirigente di Polizia appartenente

al Sap ha mostrato equipaggiamenti inadeguati. Per il dipartimento di Polizia quel materiale non era più in uso da tempo e sarebbe stato prelevato da un armadio blindato senza alcuna autorizzazione. Il dirigente per questo è stato sospeso. Il Sap, per voce di Tonelli, era intervenuto immediatamente sulla vicenda, definendo il tutto "una patacca colossale priva di fondamento con il solo obiettivo di minare la credibilità del Sap e le sue denunce". Tonelli è andato al contrattacco, denunciando per falso in atto pubblico il Questore di Roma e il capo della Polizia dopo la presentazione dell'atto in una conferenza stampa. Dal palco dell'Hotel Ambasciatori, Tonelli ha ribadito lo spirito della sua battaglia. Oltre alla lettera consegnata al prefetto, il Sap ha preparato 100.000 cartoline che potranno firmare prima i poliziotti poi i cittadini; saranno spedite al capo dello Stato, affinché intervenga, auspica il Sap, in difesa della categoria, della popolazione che chiede più sicurezza e per ripristinare i principi dello stato di diritto.

